



## Istituto Comprensivo di Luzzara

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado  
 Viale Filippini, 42 – 42045 Luzzara (RE) – tel. 0522 22 31 37  
[www.icluzzara.gov.it](http://www.icluzzara.gov.it) – Email: [reic83200d@istruzione.it](mailto:reic83200d@istruzione.it)  
 pec: [reic83200d@pec.istruzione.it](mailto:reic83200d@pec.istruzione.it) – CF 81002390359

### Piano Annuale per l'Inclusione 2013/2014

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti:  | n°  |
|---|---|
| <b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>                     |   |
| ➤ minorati vista  | /   |
| ➤ minorati udito  | 1   |
| ➤ Psicofisici   | 32  |
| <b>2. disturbi evolutivi specifici</b>  |   |
| ➤ DSA   | 17  |
| ➤ ADHD/DOP  | /   |
| ➤ Borderline cognitivo  | 4   |
| ➤ Altro   | /   |
| <b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>                                   |   |
| ➤ Socio-economico   | 2   |
| ➤ Linguistico-culturale "Progetto Accoglienza"  | 13  |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale   | /   |
| ➤ Altro   |   |
| Totali  | 69  |
| % su popolazione scolastica   | 7,7%  |
| N° PEI redatti dai Consigli di classe   | 33  |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 19  |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria  | /<br>si veda sez. "Sviluppo di un curricolo..." |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni NAI                                 | 2   |

| B. Risorse professionali specifiche           | Prevalentemente utilizzate in...                      | SÌ / NO |
|---|---|---------|
| Insegnanti di sostegno                        | Attività individualizzate e di piccolo gruppo         | SÌ      |
|   | Attività laboratoriali integrate (classi aperte ecc.) | NO      |
| Assistenti per l'autonomia e la comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo         | SI      |
| Funzioni strumentali / coordinamento          |   | SÌ      |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)  |   | NO      |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni     |   | SÌ      |
| Docenti tutor/mentor                          |   | NO      |
| Altro:  |   | /       |
| Altro:  |   | /       |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari        | Attraverso...  | Sì / No |
|--|--|---------|
| Coordinatori di classe e simili              | Partecipazione a GLI   | SI      |
|  | Rapporti con famiglie  | SI      |
|  | Tutoraggio alunni  | NO      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì      |
|  | Altro:   | /       |
| Docenti di sostegno con specifica formazione | Partecipazione a GLI   | SI      |
|  | Rapporti con famiglie  | SI      |
|  | Tutoraggio alunni  | SI      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì      |
|  | Altro:   | /       |
| Altri docenti                                | Partecipazione a GLI   | NO      |
|  | Rapporti con famiglie  | SI      |
|  | Tutoraggio alunni  | NO      |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì      |
|  | Altro:   | /       |

|  |   |    |
|--|---|----|
| D. Coinvolgimento personale ATA  | Assistenza alunni disabili  | Sì |
|  | Progetti di inclusione / laboratori integrati   | NO |
|  | Altro:  | /  |
| E. Coinvolgimento famiglie   | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva                     | Sì |
|  | Coinvolgimento in progetti di inclusione  | SI |
|  | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante                                  | Sì |
|  | Altro:  | /  |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità                         | SI |
|  | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili                      | SI |
|  | Procedure condivise di intervento sulla disabilità  | SI |
|  | Procedure condivise di intervento su disagio e simili   | SI |
|  | Progetti territoriali integrati   | NO |
|  | Progetti integrati a livello di singola scuola  | NO |
|  | Rapporti con CTS / CTI  | SI |
|  | Altro:  | /  |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato   | Progetti territoriali integrati   | NO |
|  | Progetti integrati a livello di singola scuola  | NO |
|  | Progetti a livello di reti di scuole  | NO |
| H. Formazione docenti  | Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe                               | NO |
|  | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva                 | NO |
|  | Didattica interculturale / italiano L2  | SI |
|  | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)                         | Sì |
|  | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | NO |
|  | Altro:  | /  |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:   | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo   |   | x |   |   |   |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti   |   |   | x |   |   |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;  |   |   | x |   |   |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola  |   |   |   | x |   |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;                           |   |   |   | x |   |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | x |   |   |   |   |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;  |   |   | x |   |   |
| Valorizzazione delle risorse esistenti   |   |   | x |   |   |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione                                    |   | x |   |   |   |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola       |   |   |   |   | x |
| Altro:   |   |   |   |   |   |
| Altro:   |   |   |   |   |   |
| <i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>   |   |   |   |   |   |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>   |   |   |   |   |   |

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

#### **Funzioni Strumentali**

Collaborazione con il Dirigente Scolastico  
Raccordo fra le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali...)  
Attuazione del monitoraggio dei progetti  
Rendicontazione al Collegio Docenti

#### **Consigli di classe/Team docenti**

Rilevazione di tutte le certificazioni;  
Rilevazione alunni BES con svantaggio; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione  
Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative  
Informazione alla famiglia sulla situazione/problema e condivisione con essa della proposta di percorso personalizzato  
Stesura e attuazione dei PEI e dei PDP.

#### **Assistenti educatori alla comunicazione**

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

#### **Collegio Docenti**

Delibera del PAI (mese di Giugno)  
Esplicitazione nel POF di azioni progettuali per l'inclusione  
Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

#### **Famiglie**

Rapporto con i docenti per uno scambio di informazione sulle situazioni/problema  
Consegna di eventuale documentazione sanitaria al protocollo riservato della scuola

Condivisione del PDP/PEI e collaborazione alla sua realizzazione

### **La segreteria**

Riceve la documentazione dalle famiglie e la custodisce nel protocollo riservato  
Cura degli aspetti amministrativi e i rapporti formali con ASL e famiglie

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Saranno proposti percorsi di formazione /aggiornamento ai quali partecipare sia proposti da Enti esterni alla scuola, sia dall'Università di Modena e Reggio.

A Novembre 2013 è stata organizzata una formazione interna con Cooperativa Anastasis di Bologna che ha incrementato le conoscenze dei docenti su software applicativi per migliorare le abilità di studio attraverso le mappe concettuali.

Partecipando al Progetto "Un credito di fiducia al bambino che apprende", i docenti delle classi prime e seconde della scuola primaria così come la referente per l'attività di screening, sono state coinvolte nel piano di formazione specifico previsto dal Progetto con sede nell'Università di Reggio Emilia.

Per quanto riguarda la didattica con alunni NAI, è stata organizzata una formazione per i docenti basata sulla condivisione di buone pratiche metodologiche tenuto dall'ins. Righini Monica che gestisce il "Progetto Accoglienza".

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze dei singoli allievi dovranno tener conto dei livelli di partenza e dei risultati raggiunti in coerenza con il percorso personalizzato indicato da PEI e PDP, i cui obiettivi sono definiti e perseguiti da insegnanti curricolari e di sostegno, in relazione a quelli programmati per la classe di appartenenza.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**Gli insegnanti di sostegno** promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

**Gli assistenti alla comunicazione** promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, garantendo una copertura totale dell'orario scolastico, continuando in accordo con i docenti di classe, l'opera didattica di integrazione.

**Inoltre sono presenti:** due docenti che ricoprono la funzione strumentale sull'area della diversabilità, una docente che ricopre incarico di funzione strumentale per l'intercultura, una docente responsabile del Progetto Accoglienza in rete con altri Istituti, che offre supporto didattico e metodologico collaborando con i docenti di diverso ordine di scuola alla valutazione e all'inserimento degli alunni stranieri neo-arrivati.

A richiesta sono disponibili mediatrici linguistiche – culturali.

Per l'anno scolastico in corso si sono organizzati i posti a disposizione in organico per realizzare gruppi di recupero e potenziamento degli alunni maggiormente in difficoltà all'interno di ogni gruppo di classi parallele, con i docenti dello stesso team.

L'Istituto usufruisce dei fondi per il Forte processo Immigratorio, grazie ai quali i docenti disponibili, organizzano attività di alfabetizzazione e recupero, per alunni stranieri in difficoltà con la lingua italiana. I gruppi raccolgono alunni di classi parallele.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto collabora con il servizio di doposcuola pomeridiano extrascolastico denominato "NON SOLO SCUOLA" organizzato dall'Amministrazione comunale in un'ottica di reciproco aiuto, per il quale è previsto un incontro di verifica e confronto tra i referenti dell'Istituto, la pedagogista e gli educatori.

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Cooperativa Prodigio, fornisce l'educatore che realizza il laboratorio linguistico di italiano L2 a supporto dei docenti della scuola secondaria di primo grado.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto pertanto, attraverso un colloquio approfondito con gli insegnanti di classe, si cercherà di condividere sempre più sia la fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la redazione dei PDP.

Inoltre i docenti sono sempre disponibili e aperti a colloqui di aggiornamento con la famiglia per monitorare i processi dell'attività didattica integrando con le indicazioni degli esperti che seguono l'alunno.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Per il corrente anno scolastico, e soltanto come fase di approccio alla normativa, il Collegio Docenti ha deciso di redigere il **PDP soprattutto per quegli alunni in possesso di una diagnosi o segnalazione di DSA firmata da uno specialista, e depositata dalla famiglia, mentre per gli alunni con disabilità viene prodotto il PEI.**

È tuttavia volontà della dirigenza e del Collegio attivare una formazione puntuale all'inizio del prossimo anno scolastico, portando i docenti ad una maggior consapevolezza e conoscenza della Legge 170/10, così da attuarla appieno producendo i PDP per tutte le categorie di Bisogni Educativi Speciali e non soltanto per alunni DSA.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri.

- La garanzia del mantenimento del "Progetto Accoglienza" che coinvolge gli Istituti di Luzzara, Guastalla, Gualtieri, Boretto.
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue extracomunitarie

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Da anni i diversi ordini di scuola organizzano attività di accoglienza dei futuri alunni delle classi prime (primaria e secondaria di primo grado). Attenzione particolareggiata viene dedicata agli alunni in difficoltà che, a settembre, vengono coinvolti insieme all'insegnante di sostegno che li ha seguiti nel precedente ordine di scuola (o, se l'insegnante non è di ruolo, da un docente che conosce bene l'alunno) in attività di accoglienza e approccio alla nuova scuola. Sono previsti inoltre, durante l'anno scolastico, colloqui tra i docenti che hanno in carico gli alunni in difficoltà per il monitoraggio delle azioni didattiche.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 settembre 2014